



LIBERA SCELTA TERAPEUTICA

Oggi nel 2013, gli eventi danno ragione all'impegno storico del Presidente ...



Il 16 dicembre 1997 il giudice CARLO MADARO, pretore di Maglie, ordinò all'Azienda Sanitaria Locale di competenza di fornire gratuitamente i farmaci necessari per la terapia Di Bella

1 di 3

Il metodo Di Bella

Storia

Luigi Di Bella inizia le sue ricerche sul cancro nel 1963 e nel 1967 la sperimentazione su alcuni pazienti. Nel 1977 introduce nella sua multiterapia l'uso della somatostatina, in modo da curare anche i cosiddetti "tumori solidi". Nel 1989 viene presentato ufficialmente anche questo nuovo metodo di cura, Di Bella afferma di poter prevenire la formazione della metastasi.

Da oltre dieci anni quindi si sapeva che Luigi Di Bella praticava una terapia non convenzionale nella cura dei tumori; nel 1996 la Commissione Oncologica Nazionale, su richiesta delle autorità sanitarie, comunica che tale terapia è priva di validazione scientifica; si muove in quel mentre un'associazione di pazienti in cura con Di Bella (AIAN), coordinati da un tour operator, per richiedere la gratuità della somatostatina già allora non inclusa tra i farmaci antitumore.

Nello stesso periodo la Commissione unica del farmaco ridisegna le fasce di farmaci a carico del Sistema Sanitario Nazionale; la somatostatina (uno dei farmaci usati da Di Bella) è a quel tempo reperibile solo negli ospedali (poiché classificata come farmaco di fascia H); agli inizi del 1997 il costo della cura è molto oneroso per i pazienti. In questo contesto,

l'AIAN spinge per accendere l'attenzione dei media, dell'opinione pubblica e dei magistrati che emanano decreti in favore della somministrazione della cura;

il 16 dicembre 1997 il giudice CARLO MADARO, pretore di Maglie, ordinò all'Azienda sanitaria locale di competenza di fornire gratuitamente i farmaci necessari per tale terapia a un paziente, il tutto amplificato dall'organizzazione che segue e sponsorizza il prof. Di Bella.

In questo contesto interviene l'allora Ministro della Sanità Rosy Bindi: richiede un nuovo parere alla *Commissione Unica per i Farmaci*, ma i risultati degli studi a disposizione non giustificavano la gratuità della somatostatina per terapie oncologiche, e la stessa azienda produttrice di tale ormone non poteva promuovere tale richiesta stante la mancanza di prove scientifiche sull'efficacia anti-tumorale della somatostatina... (Fonte: Wikipedia)



CORRIERE DELLA SERA

L'ordinanza Madaro su Di Bella "Così molti malati migliorano"

2 di 3

DAL NOSTRO INVIATO - MAGLIE (Lecce)

- Nell'ordinanza con cui il pretore CARLO MADARO **ha ritenuto non infondate le questioni di costituzionalità che renderebbero "fuorilegge" il decreto - Bindi**, ci sono anche testimonianze di medici e di malati terminali di cancro che riaccendono la speranza circa l'efficacia della terapia del professor Luigi Di Bella.

Se applicato correttamente e senza pregiudizi, dicono in sostanza le persone sentite dal pretore MADARO, il metodo Di Bella dà risultati positivi.

E forse, più che nella parte tecnico - giuridica, è proprio in queste storie di donne e di uomini, e di medici oncologi che prendono atto con sorpresa di risultati che non osavano immaginare, l'aspetto più interessante del provvedimento.

Ecco cosa racconta **Fabio Musca**, oncologo dell'ospedale leccese di Poggiardo, accostatosi con molto scetticismo alla terapia Di Bella. "Abbiamo avuto in cura **ventinove ammalati terminali, che venivano fuori da terapie ufficiali con insuccesso**.

Il primo mese è stato un dramma, tanto che mi ero convinto che il metodo Di Bella accelerasse la patologia.

Nei primi giorni sono decedute 12 persone. Ma dopo un mese i sopravvissuti mi hanno confortato sia nelle condizioni generali, sia nella patologia. Alla fine di febbraio i pazienti sopravvissuti avevano un miglioramento fisico fino alla completa autonomia personale: non me lo aspettavo.

Ora le condizioni dei pazienti sono stazionarie. Per tutti loro non c'è stato un blocco o una regressione del male, ma beneficiabilità soggettiva sì'. In un caso però, lo ha evidenziato la Tac, la neoplasia è totalmente scomparsa".

Il "miracolato" si chiama **Salvatore Del Sole**, ha 71 anni, è pensionato, vive a Santa Cesarea Terme. A casa sua, ancora non ci credono. "Per forza - racconta il figlio, Francesco -, a mio padre avevano dato non più di dieci mesi di vita. Così a gennaio abbiamo provato con la terapia Di Bella. Papa' stava molto male, ma dopo una decina di giorni di trattamento è diventato autosufficiente. Poi, il 25 marzo, dal confronto della Tac di controllo con quella precedente ci siamo resi conto che la massa tumorale era completamente sparita".

Vulpio Carlo



LIBERA SCELTA TERAPEUTICA

Oggi nel 2013, gli eventi danno ragione all'impegno storico del Presidente ...

Magistratura e rimborso della terapia Di Bella: dimostrata efficacia in migliaia di casi

Fonte: <http://elzeviro.net/2013/09/26/magistratura-concede-il-riborso-della-terapia-di-bella-dimostrata-efficacia-in-migliaia-di-casi/>

3 di 3



PUBMED (il sito medico scientifico più autorevole del mondo)

pubblica 785 lavori scientifici che attestano i risultati del metodo Di Bella e oltre 28.000 (ventottomila) articoli che attestano le proprietà della somatostatina nel trattamento del cancro.

L'unico ministero della "salute" del mondo a non riconoscere l'efficacia del metodo Di Bella è quello italiano, ma per fortuna abbiamo validi magistrati che stanno analizzando caso per caso migliaia di documentazioni scientifiche che provano i benefici e che impongono al sistema sanitario nazionale di sostenere le spese della terapia Di Bella.

In questo modo, oltre che ottenere **grandissimi risultati terapeutici**,
si ottiene un **notevolissimo risparmio per le casse dello stato**,

dato che una terapia Di Bella per 12 mesi può costare al massimo 25.000 euro, mentre due cicli di chemioterapia possono costare dai 50.000 ai 200.000 euro!